

# **STATUTO**

## **Art. 1.**

### **Costituzione, denominazione e sede**

Ai sensi della legislazione vigente è costituita un'associazione non riconosciuta denominata

## **"ASSOVIGREEN"**

L'Associazione ha sede in Creazzo (VI), Via San Marco, n. 4.

L'Associazione è costituita a tempo indeterminato.

## **Art. 2.**

### **Scopi e finalità**

L'Associazione è apartitica e apolitica, libera e indipendente e non ha fini di lucro e, per questo motivo, i proventi delle attività esercitate non possono, in nessun caso, essere divisi tra gli associati. L'Associazione intende uniformarsi, nello svolgimento della propria attività, ai principi di democrazia e di uguaglianza di diritti di tutti gli associati, attraverso l'elettività delle cariche sociali.

Essa ha i seguenti scopi e finalità:

- la promozione di qualunque iniziativa, diretta ed indiretta, attinente alla promozione delle attività dei soci nei settori dell'edilizia sostenibile, del risparmio energetico, del confort, del benessere psico-fisico e della persona in genere;
- l'organizzazione di attività formative, di aggiornamento e di riqualificazione professionale dei propri iscritti, dei loro titolari e collaboratori, anche mediante convenzioni con enti pubblici e privati;

- l'organizzazione di attività informative, culturali, di convegni, di incontri, di seminari e di eventi che valorizzino la qualità dell'attività professionale degli associati a garanzia della collettività;
- la pubblicazione e la diffusione di informazioni attraverso l'utilizzo di ogni strumento mediatico (editoria, networking, radio, TV e video, stampa) periodici e libri e la realizzazione di progetti informativi anche attraverso "social network", e, comunque, anche attraverso la realizzazione di un network informatico che renda possibile lo sviluppo dei rapporti e l'interazione tra gli associati, sempre al fine di realizzare gli scopi istituzionali;
- sostenere e sviluppare, cercando anche fonti di sostegno finanziario, la ricerca scientifica, nei settori di operatività della Associazione, e la divulgazione della stessa nonché la promozione e il sostegno di studenti meritevoli scelti e approvati dal comitato scientifico e dal direttore generale, anche attraverso la concessione di contributi spese, anche di viaggio, a giovani studiosi ed operatori in genere, nel campo degli studi, per programmi di studio in Italia e all'estero, o per partecipazioni a iniziative scientifiche, culturali, scuole e corsi di aggiornamento e perfezionamento;
- patrocinare e finanziare progetti di ricerca e/o borse di studio destinate al perfezionamento professionale dei ricercatori e per l'iniziazione e alta formazione di studenti;
- istituire un premio annuale con apposito bando di concorso per nuovi studiosi iniziati e interessati alla ricerca scientifica.
- promuovere e sostenere il comitato scientifico previsto all'art. 12 del presente statuto;

- l'assunzione della rappresentanza degli associati nei rapporti con gli Organi dello Stato, Ministeri, Enti Pubblici, Istituzioni, Associazioni di categoria, Ordini professionali, Unioni di Consumatori nonché la collaborazione sinergica con altre associazioni aventi scopi analoghi alla presente Associazione;
- riunire, organizzare e sviluppare, nel pieno rispetto delle singole professionalità, le attività professionali degli associati, adottando tutte le iniziative atte al raggiungimento degli scopi istituzionali, e allo sviluppo complessivo dell'associato;
- assistere e tutelare nel modo migliore gli interessi (politici, economici e professionali, scientifici) degli associati;
- favorire ed incentivare lo sviluppo economico, professionale, culturale scientifico, imprenditoriale e sociale del settore, approntando ogni iniziativa atta ad incrementare la crescita e lo sviluppo della tutela sociale e ambientale.
- istituire e realizzare tutti quei servizi di carattere tecnico, scientifico, organizzativo, culturale, professionale che possano promuovere e sostenere la professionalità e l'economia degli associati, anche attraverso l'assistenza in tutte le attività connesse alla compravendita delle materie prime e dei beni destinati al processo produttivo, alla commercializzazione dei prodotti e dei servizi, sia in Italia che all'estero;
- provvedere ad organizzare e realizzare attività ricreative, viaggi, soggiorni turistici, missioni commerciali, partecipazioni collettive e individuali a mostre, fiere, convegni, meetings, congressi centri ricerca, sempre inerenti gli scopi associativi, anche attraverso la fornitura di servizi connessi all'organizzazione degli eventi (allestimenti, campagne pubblicitarie e di marketing, servizio di biglietteria, ecc);

- effettuare e/o commissionare studi e ricerche di qualsiasi natura e divulgare gli stessi;
- promuovere la tutela diretta ed indiretta degli associati anche tramite la presenza nei mass media;
- assumere iniziative volte a promuovere la formazione professionale e il progresso degli associati e delle loro aziende/studi;
- formazione: attuare e dare operatività a tutti i processi formativi inerenti gli scopi associativi, con particolare riferimento al miglioramento professionale e tecnico, attraverso una gamma completa di proposte formative; può inoltre occuparsi della formazione ed acquisizione dei titoli necessari per l'esercizio di professioni e qualifiche;
- l'Associazione potrà svolgere attività di editoria con pubblicazione di riviste, libri, quaderni scientifici ed altro materiale a fine divulgativo e conoscitivo, anche in termini informatici;
- partecipare a progetti e bandi e predisporre richieste per acquisire fondi anche a livello europeo.

A fini organizzativi, l'Associazione potrà acquisire a titolo di proprietà, locazione o comodato, strutture e attrezzature idonee al conseguimento degli scopi istituzionali.

L'Associazione potrà, inoltre, compiere operazioni immobiliari, mobiliari, finanziarie, commerciali, pubblicitarie a carattere marginale, connesse e correlate agli scopi istituzionali e necessarie al raggiungimento delle finalità statutarie.

L'Associazione si propone, infine, di svolgere, occasionalmente, attività di carattere marginale, connesse agli scopi istituzionali, al fine di reperire i fondi necessari al

raggiungimento delle proprie finalità, quali ad esempio l'assunzione diretta od indiretta della gestione di locali culturali (musei, esposizioni, ecc.).

L'Associazione potrà aderire, sempre che ciò sia conforme alle finalità statutarie, a confederazioni, enti, Istituzioni ed organismi aventi scopi analoghi a quelli statutari, esistenti o da costituire.

### **Art. 3.**

#### **Risorse economiche**

Il patrimonio dell'Associazione è indivisibile e vincolato al raggiungimento delle finalità associative.

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento della propria attività da:

- a) quote associative ordinarie, stabilite annualmente dal Consiglio Direttivo;
- b) donazioni, eredità, legati e lasciti testamentari;
- c) erogazioni liberali da parte di persone fisiche, società, Enti Pubblici e privati;
- d) contributi di Enti Pubblici sia nazionali che comunitari;
- e) entrate derivanti da attività connesse agli scopi istituzionali;
- f) entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali;
- g) entrate derivanti da raccolte pubbliche di fondi e altre attività occasionali e saltuarie, anche mediante offerte di beni di modico valore e di servizi ai sovventori;
- h) entrate derivanti dall'organizzazione di eventi e manifestazioni;
- i) entrate derivanti dall'editoria (networking, radio, TV e video, stampa, libri...);
- j) rendite di beni mobili e immobili pervenuti all'Associazione;
- k) locazione o affitto di beni mobili e immobili;

l) ogni altra entrata che contribuisca al reperimento dei fondi necessari al raggiungimento degli scopi istituzionali, nel rispetto dei limiti e delle condizioni imposte dalla normativa vigente.

E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione, fondi, riserve e capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla legge.

Nel caso di raccolta pubblica di fondi e altre attività di carattere commerciale occasionale e saltuarie, l'Associazione provvederà a redigere l'apposito rendiconto previsto dalla normativa vigente.

#### **Art.4.**

##### **Associati - Quota associativa**

I soci dell'Associazione si dividono in:

**SOCI ORDINARI:** possono assumere tale qualifica le imprese sia in forma individuale che in forma societaria ed i professionisti sia italiani che stranieri residenti o meno in Italia che operano nei settori connessi alle finalità ed agli scopi dell'Associazione:

**SOCI ONORARI:** il Consiglio Direttivo, autonomamente o su proposta motivata dei soci, può nominare soci onorari coloro che, per cariche rivestite o per compiti di particolare rilevanza assolti, abbiano reso o possano rendere importanti servizi a favore dell'Associazione.

Si ritengono associati coloro che ne facciano richiesta scritta, che siano stati accettati dal Consiglio Direttivo, che versino la quota di iscrizione e che dichiarino nella domanda scritta di ammissione:

- di voler partecipare alla vita associativa;

- di accettare, senza riserve, lo Statuto dell'Associazione, il codice etico e le norme regolamentari interne.

Fra gli aderenti all'Associazione esiste parità di diritti e di doveri. La disciplina del rapporto associativo e le modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo sono uniformi. E' esclusa espressamente ogni limitazione in funzione della temporaneità della partecipazione alla vita associativa. Tutti i soci maggiorenni hanno diritto di voto per l'approvazione e le modifiche dello statuto e per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione.

Ogni Associato ha un voto.

Il numero degli iscritti all'Associazione è illimitato.

Tutti i soci sono vincolati all'Associazione per la durata di un anno sociale.

La quota associativa è stabilita ogni anno dal Consiglio Direttivo; non è restituibile in caso di recesso o di perdita della qualifica di aderente.

Le quote associative non sono trasmissibili.

L'iscrizione vale per l'anno solare in corso e si rinnova tacitamente di anno in anno.

L'associato che intende dare disdetta della propria adesione dovrà comunicarlo con lettera entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello di rinnovo.

Qualora il recesso dell'associato venga comunicato successivamente al 30 novembre, esso produrrà efficacia al termine dell'anno successivo e l'associato resta pertanto obbligato a versare ugualmente la quota associativa per l'anno successivo.

Il versamento della quota d'iscrizione all'Associazione deve essere effettuato annualmente entro il 31 marzo di ogni anno.

La qualifica di associato viene meno per i seguenti motivi:

- a) per dimissione volontaria, da comunicarsi per iscritto al Consiglio Direttivo almeno un mese prima dell'inizio del nuovo anno sociale e con effetto dall'inizio del nuovo anno sociale;
- b) per morosità, qualora il socio, non avendo comunicato disdetta e rimasto in arretrato con il pagamento della quota sociale, non provveda a regolarizzare la propria posizione entro quindici giorni dall'invito rivoltogli dal Consiglio Direttivo a mezzo lettera raccomandata;
- c) per radiazione, nel caso in cui si verifichi uno dei seguenti fatti:
- inadempienza agli obblighi del presente Statuto;
  - inadempienza alle prescrizioni del Codice Etico;
  - inosservanza del codice etico/comportamentale e per comportamenti che danneggino l'immagine dell'Associazione sia all'interno che all'esterno;
  - condotta contraria all'attività dell'Associazione;
  - per condanne penali subite e passate in giudicato;
  - quando siano intervenuti motivi che, per la loro gravità, rendano incompatibile la prosecuzione del rapporto associativo.

La radiazione viene deliberata dal Consiglio Direttivo. La delibera di esclusione deve essere comunicata al Socio e decorre dal giorno della delibera validamente adottata dal Consiglio Direttivo. Contro tale delibera è ammesso ricorso al Collegio dei Probiviri e la decisione è inappellabile.

I Soci morosi, per essere riammessi, devono versare tutte le quote sociali arretrate.

#### **Art. 5.**

#### **Diritti e doveri degli Associati**

Gli Associati hanno diritto:



- di partecipare all'Assemblea, se in regola con il pagamento della quota associativa e di votare direttamente per l'approvazione e le modifiche dello Statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione e di tutti gli altri argomenti posti all'ordine del giorno;
- di esprimere liberamente il proprio pensiero sulla linea "sindacale", sulle iniziative e su tutte le questioni inerenti la vita dell'Associazione;
- di conoscere i programmi con i quali l'Associazione intende attuare gli scopi sociali;
- di partecipare alle attività promosse dall'Associazione;
- di usufruire, di tutti i servizi dell'Associazione posti a disposizione dei soci;
- di frequentare i locali dell'Associazione e usare le strutture, nel rispetto delle norme stabilite dagli appositi regolamenti;
- di sottoporre al Presidente relazioni e memorie destinate alle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea;
- di fornire suggerimenti, idee e indirizzi da sottoporre agli organi associativi, compresa Assemblea, al fine di migliorare l'intera funzionalità associativa;
- di dare le dimissioni, ma almeno un mese prima dell'inizio del successivo anno sociale.

Gli Associati sono obbligati:

- ad osservare il presente Statuto e tutte le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
- a rispettare il codice etico e tutti i regolamenti deliberati dagli organi competenti;
- a pagare la quota associativa;
- a svolgere le attività preventivamente concordate;
- a mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'Associazione;

- ad utilizzare correttamente i beni dell'Associazione, impegnandosi alla conservazione ed al buon uso dei medesimi.

#### **Art. 6.**

##### **Quote associative e contributi**

Sono quote associative ordinarie quelle fissate dal Consiglio Direttivo annualmente e che costituiscono la quota di iscrizione annuale.

Sono quote associative una tantum le quote fissate dal Consiglio Direttivo destinate ad uno specifico progetto e/o attività associativa.

Le quote ordinarie, stabilite annualmente, sono dovute per intero, indipendentemente dalla data di iscrizione dell'associato.

#### **Art. 7.**

##### **Organi sociali**

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea degli Associati;
- b) il Presidente;
- c) il Consiglio Direttivo;
- d) il Comitato Tecnico-Scientifico;
- e) il Revisore Contabile;
- f) il Collegio dei Probiviri.

#### **Art. 8.**

##### **Assemblea degli Associati**

L'Assemblea Generale è il massimo organo di indirizzo politico, strategico e di indirizzo dell'Associazione.

L'Assemblea è costituita da tutti gli aderenti all'Associazione che si trovino in regola con il pagamento della quota associativa.

L'Assemblea è convocata dal Consiglio Direttivo ed è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o in mancanza da un socio fondatore nominato dall'Assemblea.

Spetta al Presidente dell'Assemblea la constatazione della regolarità delle deleghe, della sussistenza del diritto di intervento e di voto, nonché in genere della regolarità della seduta.

Delle riunioni assembleari viene redatto il relativo verbale, trascritto su apposito libro e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

La convocazione è fatta in via ordinaria una volta all'anno, entro cinque mesi dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio annuale di previsione dell'anno in corso e del rendiconto economico-finanziario dell'anno precedente, nonché per l'approvazione degli indirizzi e del programma proposti dal Consiglio direttivo, e per esaminare eventuali proposte ed indirizzi per migliorare l'attività associativa presentate dagli associati.

Il Consiglio Direttivo convoca altresì l'Assemblea degli Associati quando ne faccia richiesta, con domanda motivata, almeno un quinto degli associati aventi diritto al voto.

L'Assemblea delibera, inoltre, sulla nomina dei componenti il Consiglio Direttivo, il Revisore Contabile e il Collegio dei Probiviri e su quant'altro deferito alla sua competenza dalla legge o dal presente Statuto.

L'avviso di convocazione dell'Assemblea Ordinaria, recante la data della prima riunione e dell'eventuale seconda riunione, viene comunicato per iscritto a ciascun interessato, anche a mezzo fax o posta elettronica, a cura del Presidente del Consiglio Direttivo o di chi ne fa le veci, oppure è reso pubblico nella sede sociale e, in entrambi i casi, almeno sette giorni prima della data fissata per l'Assemblea di prima convocazione e deve contenere l'ordine del giorno dettagliato.

E' possibile tenere le riunioni dell'Assemblea degli associati con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio o video collegati, a condizione che siano pienamente rispettati il metodo collegiale ed i principi della buona fede e di parità di trattamento tra i partecipanti all'Associazione. In particolare, è necessario che sussistano le seguenti condizioni, di cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:

- che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario della riunione che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale;
- che sia consentito al Presidente dell'Assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti;
- che siano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di assemblea totalitaria) i luoghi audio/video collegati a cura dell'Associazione, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente ed il soggetto verbalizzante; dovranno, inoltre, essere predisposti tanti fogli presenze quanti sono i luoghi audio/video collegati in cui si tiene la riunione.

In prima convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno degli Associati e delibera con la maggioranza dei voti dei presenti. In seconda convocazione l'Assemblea è valida qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera a maggioranza dei presenti.

L'Assemblea degli Associati ha luogo in via straordinaria ogniqualvolta si renda necessaria per le esigenze dell'Associazione.

L'Assemblea in sede straordinaria si costituisce validamente con un quorum costitutivo ed un quorum deliberativo uguali a quelli fissati per l'assemblea ordinaria, rispettivamente per la prima e la seconda convocazione.

L'Assemblea straordinaria delibera:

- sulle richieste di modifica dello Statuto;
- sullo scioglimento dell'Associazione;
- sulla nomina del Liquidatore;
- sulla devoluzione dei beni in caso di scioglimento, cessazione ed estinzione dell'Associazione.

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio di cui all'art. 18 occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci sia in prima che in seconda convocazione.

Nel caso in cui non si riesca a raggiungere il predetto quorum, l'assemblea straordinaria chiamata a deliberare sullo scioglimento della Associazione e la devoluzione del patrimonio in terza convocazione sarà validamente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti. Il quorum deliberativo richiesto, sia in prima, sia in seconda che in terza convocazione sarà pari alla maggioranza assoluta dei soci presenti.

L'Assemblea dei soci vota normalmente per alzata di mano; su decisione del Presidente e per argomenti di particolare importanza la votazione può essere effettuata a scrutinio segreto; il Presidente può inoltre, in questo caso, scegliere due scrutatori fra i presenti.

Nelle votazioni un socio può rappresentare altri soci purché sia munito di delega scritta; ogni socio non può rappresentare per delega più di cinque soci.

Per l'elezione dei componenti il Consiglio Direttivo, ogni socio può presentare la propria candidatura e risulteranno eletti soltanto coloro che avranno riportato il maggior numero di voti. In caso di parità risulterà eletto il Socio con maggiore anzianità di iscrizione e, in caso di ulteriore parità, il socio più anziano di età.

#### **Art. 9.**

##### **Il Presidente**

E' il rappresentante legale dell'Associazione e sovrintende al buon andamento della stessa. Compie tutti gli atti ordinari ed amministrativi rientranti nelle finalità associative.

Provvede, assieme al direttore, se nominato, a dare esecutività a tutte le delibere/indirizzi dell'assemblea generale e del Consiglio Direttivo.

Il Presidente è eletto con votazione segreta ed a maggioranza semplice dei voti tra i membri del Consiglio Direttivo, dura in carica quattro anni ed è rieleggibile.

Partecipa personalmente, o tramite proprio delegato, a società partecipate e/o controllate dall'Associazione ed a Enti ed Istituzioni.

#### **Art.10.**

##### **Consiglio Direttivo**

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da un numero di Consiglieri non inferiore a tre e non superiore a sette, nominati dall'Assemblea, alla quale spetta di deliberare in merito al loro rimborso spese. Il Consiglio Direttivo resta in carica quattro anni ed i suoi componenti possono essere rieletti.

In caso di dimissioni o decesso di un Consigliere, il Consiglio Direttivo provvede alla sua sostituzione, chiedendone la convalida alla prima assemblea successiva. I

nuovi eletti rimarranno in carica fino alla scadenza del mandato degli altri Consiglieri.

I Consiglieri svolgono il proprio compito esclusivamente secondo i principi del volontariato e non ricevono alcun compenso in dipendenza della loro carica.

Il Consiglio Direttivo si riunisce da due a quattro volte all'anno; resta comunque fermo che si può riunire quando il Presidente ritenga necessaria la sua convocazione o quando ne faccia richiesta la maggioranza dei consiglieri o il Revisore Contabile.

Redige il rendiconto economico-finanziario e la relazione tecnica illustrativa, su convocazione del Presidente le riunioni avvengono nella sede sociale o altrove.

L'avviso di convocazione deve essere spedito, con lettera raccomandata, al domicilio di ciascun Consigliere e del Revisore Contabile, o inviato tramite fax o posta elettronica, almeno 5 giorni prima della data fissata per la riunione e dovrà contenere la data, l'ora, il luogo e l'ordine del giorno della riunione stessa.

In difetto di tali formalità e termini, il Consiglio delibera validamente con la presenza di tutti i Consiglieri in carica e del Revisore Contabile.

Le adunanze del consiglio di amministrazione possono svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio video o anche solo audio collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede e di parità di trattamento dei consiglieri. In particolare, è necessario che sussistano le medesime condizioni previste dal precedente articolo 8 per le riunioni dell'Assemblea degli Associati, che qui espressamente si richiama, e di tali condizioni dovrà darsi atto nei relativi verbali.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva dei due terzi dei membri del Consiglio Direttivo e il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità è determinante il voto del Presidente.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente e in sua assenza dal membro più anziano.

I verbali delle riunioni, trascritti nell'apposito Libro sociale sotto la responsabilità del Presidente del Consiglio, sono letti seduta stante e sottoscritti dal Presidente e dal Segretario, che viene nominato dal consiglio stesso su indicazione del Presidente.

Al Consiglio sono conferiti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione necessari al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Associazione e all'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea dei soci.

Compete al Consiglio:

- l'individuazione e progettazione delle attività ed iniziative dell'Associazione, nonché l'organizzazione della loro realizzazione;
- il conseguimento dei fini statutari, in armonia con le delibere dell'Assemblea Generale;
- la predisposizione del regolamento interno e del codice etico dell'Associazione, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Associati;
- la predisposizione di adeguati servizi finalizzati alla maggiore funzionalità associativa nell'interesse degli associati e della loro professionalità;
- la predisposizione degli atti da sottoporre all'Assemblea;
- l'elezione del Presidente e del Segretario
- la formalizzazione delle proposte per la gestione dell'Associazione;
- la predisposizione, redazione e la presentazione del bilancio annuale di previsione;



- l'elaborazione del rendiconto economico finanziario e della relazione tecnica illustrativa;
- la determinazione della quota annuale associativa;
- la revisione, all'inizio di ogni anno sociale, degli elenchi dei Soci ordinari per accertare la permanenza dei requisiti di ammissione di ciascun socio, prendendo gli opportuni provvedimenti in caso contrario;
- la nomina e la revoca del Direttore Generale;
- la nomina e la revoca dei componenti del Comitato Tecnico-Scientifico dell'Associazione;
- l'accoglimento o meno delle domande di nuovi associati;
- la decisione in merito al venire meno della qualifica di associato.

Il Consiglio ha, inoltre, facoltà, al fine del perseguimento delle finalità istituzionali, di:

procedere agli acquisti, permuta ed alienazioni mobiliari ed immobiliari; assumere obbligazioni anche cambiarie e mutui ipotecari; fare qualsiasi operazione presso banche ed istituti di credito ed ogni altro ente pubblico o privato; stipulare ed utilizzare aperture di credito e finanziamento di ogni tipo; consentire ogni atto inerente ipoteche e trascrizioni.

Nell'ambito dei poteri attribuiti dal presente statuto al Consiglio Direttivo, i componenti del Consiglio stesso possono delegare determinati compiti a uno o più delegati, nominati all'interno del Consiglio, ai quali, nei limiti dei compiti loro attribuiti, spetta la firma sociale e la rappresentanza nei confronti dei terzi.

Il Consiglio Direttivo può inoltre nominare procuratori ad negotia e ad lites e mandatari in genere per determinati atti o categorie di atti.

#### **Art.11.**

## **Direttore Generale**

Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio Direttivo, dà esecuzione ai provvedimenti degli organi deliberativi ed è alle dirette dipendenze del Presidente.

Egli partecipa, senza diritto di voto, all'Assemblea Generale e alle riunioni del Consiglio Direttivo.

E' responsabile del funzionamento degli uffici, sovrintende all'intera struttura Associativa e all'andamento dei servizi.

Propone i provvedimenti che ritiene utili al conseguimento degli scopi statutari, dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio Direttivo e della Assemblea.

Sovrintende alla gestione amministrativa e finanziaria e contribuisce alla predisposizione del bilancio preventivo e di quello consuntivo unitamente al tesoriere.

Il Direttore Generale è il responsabile di tutto il personale, di cui dirige e controlla l'operato.

Al Direttore Generale spetterà l'emolumento ed il rimborso delle spese che saranno deliberate dal Consiglio all'atto della nomina.

## **Art.12.**

### **Comitato Tecnico-Scientifico**

Il Consiglio Direttivo nomina un Comitato Tecnico-Scientifico determinandone, ad ogni rinnovo, il numero dei membri, da un minimo di tre ad un massimo di cinque, scelti tra docenti universitari, ricercatori, professionisti, tecnici ed esperti; dura in carica per il periodo stabilito all'atto della nomina.

Il Comitato Tecnico-Scientifico è presieduto da un Direttore Scientifico, scelto dal Consiglio Direttivo tra i componenti nominati.

Il Comitato Tecnico-Scientifico potrà articolarsi in commissioni ed avvalersi anche di consulenti esterni. Il Comitato Tecnico- Scientifico, su richiesta del Consiglio Direttivo, definisce proposte e progetti relativi alle attività, ai programmi e agli interventi deliberati dagli organismi dell'Associazione; provvede al monitoraggio ed alla valutazione degli stessi.

Il Comitato Tecnico-Scientifico ha inoltre il compito di consulenza nelle materie scientifiche di interesse per l'Associazione.

L'organizzazione e il funzionamento del Comitato Tecnico-Scientifico sono determinati da un apposito Regolamento, predisposto dalla Direzione Scientifica e approvato dal Consiglio Direttivo.

#### **Art.13.**

##### **Revisore Contabile**

Il Revisore Contabile dura in carica per quattro esercizi sociali ed è nominato dall'Assemblea degli Associati. Al Revisore Contabile è affidato il controllo della gestione contabile e del rendiconto economico-finanziario. Il Revisore partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo, senza diritto di voto, e redige una relazione sui bilanci annuali da presentare in Assemblea. Della sua attività deve tenersi resoconto in apposito libro.

La carica di Revisore Contabile può essere ricoperta da un associato oppure da un Revisore Contabile non associato.

#### **Art. 14.**

##### **Collegio dei Probiviri.**

Le eventuali controversie tra gli Associati, tra questi e l'Associazione o i suoi organi, in merito all'applicazione del presente Statuto e all'attività

dell'Associazione, saranno devolute alla decisione di un Collegio di Probiviri composto da tre membri nominati dall'Assemblea ordinaria.

Il Collegio elegge, al proprio interno, un Presidente.

Ogni decisione del Collegio dei Probiviri è valida se approvata dalla metà più uno dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Essi giudicheranno secondo equità, senza formalità di rito con disposizione negoziale della vertenza.

Il lodo emesso dal Collegio dei Probiviri sarà inimpugnabile.

Il Collegio dei Probiviri rimane in carica quattro anni ed i suoi componenti sono rieleggibili.

#### **Art 15.**

##### **Bilancio di previsione e rendiconto economico-finanziario**

Gli esercizi sociali e finanziari dell'Associazione si aprono il primo gennaio e si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

Entro il 30 aprile di ciascun anno il Consiglio direttivo predispone il bilancio annuale di previsione.

Entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, il Consiglio direttivo provvede alla redazione del rendiconto economico finanziario e della relazione tecnica illustrativa.

L'Associazione può costituire avanzi di gestione, formati dalle eccedenze positive risultanti da precedenti esercizi, da destinare al perseguimento delle finalità di cui all'articolo 2 del presente Statuto.

#### **Art.16.**

##### **Fondo comune**

Il fondo comune dell'Associazione è costituito:

- a) dai beni mobili ed immobili e dai valori che comunque vengano acquisiti dall'associazione stessa;
- b) dalle somme accantonate a tale titolo;
- c) da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti.

#### **Art. 17.**

##### **Modifiche allo statuto**

Le proposte di modifica dello Statuto devono essere presentate all'Assemblea da un numero di associati che rappresenti almeno il 30% degli iscritti all'Associazione al 31 dicembre dell'anno precedente, o dallo stesso Consiglio Direttivo

Le relative deliberazioni sono approvate dall'Assemblea come previsto dal presente Statuto.

#### **Art. 18**

##### **Scioglimento dell'associazione**

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'assemblea con le presenze ed il quorum deliberativo previsto al precedente art. 8.

L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più Liquidatori e delibera in merito alla devoluzione del patrimonio, sentito il parere del Consiglio Direttivo.

I beni che residuano dopo l'esaurimento della liquidazione, in caso di scioglimento, cessazione ovvero estinzione dell'Associazione, sono devoluti ad altra associazione con finalità analoghe ovvero a fini di pubblica utilità.

#### **Art. 19.**

##### **Norme di rinvio**

Per quanto non indicato nel presente Statuto, si fa riferimento al codice civile ed alle leggi vigenti in materia di associazioni e persone giuridiche private.